

Treni, la Regione pensa all'aumento dei biglietti

Rincari dei biglietti tra il 3 e il 5 per cento, per assumere nuovi vigilantes: è la proposta lanciata da Sorte, assessore regionale ai Trasporti. «Vogliamo fare un piano straordinario della sicurezza: la strada potrebbe essere quella di alzare i costi dei ticket e usare gli introiti per le assunzioni», ha annunciato, proprio mentre i treni si bloccavano in Centrale per oltre un'ora per un guasto. Il Pd: «Basta chiacchiere, la Regione vuole solo aumentare i biglietti».

ALESSANDRA CORICA A PAGINA VIII

ALESSANDRA CORICA

UN BLOCCO di poco più di un'ora, che ieri ha mandato in tilt la circolazione. Proprio nello stesso momento in cui Alessandro Sorte, assessore ai trasporti, spiegava l'idea a cui si sta lavorando in Regione: aumentare, a partire dal prossimo gennaio, il costo dei biglietti. In modo da usare i ricavi in più per assumere 300 guardie giurate, per presidiare stazioni e treni e aumentare la sicurezza. Giornata di passione, ieri, per i pendolari lombardi: un guasto alla rete elettrica ha fermato, dalle 17.30, i convogli in Centrale, causando ritardi prolungatissimi da dieci fino a ottanta minuti. Il problema è stato risolto poco prima delle 19, dopo che alcuni treni sono stati deviati sulla stazione di Lambrate.

Il blackout della circolazione è avvenuto proprio nello stesso momento in cui Sorte, assessore in quota Forza Italia, presentava la sua nuova proposta: aumentare il costo dei biglietti di Trenord. In cambio dell'assunzione di vigilantes in più. «Nel 2016 non abbiamo toccato i prezzi dei biglietti, rimasti invariati in Lombardia a differenza di altre regioni — ha spiegato l'assessore, riferendosi alle 2.300 corse fatte, ogni giorno, dai convogli di Trenord —. Adesso, vogliamo aumentare la sicurezza: la questione sarebbe di competenza del governo, che però ha completamente abdicato su questo fronte. Per questo, stiamo valutando l'ipotesi di agire noi, alzando i ticket e usando gli incassi in più per assumere nuove guardie giurate». L'operazione, dai primi calcoli fatti in assessorato, si tradurrebbe in rin-

I trasporti

Il caso.

Proposta dell'assessore regionale ai trasporti Ieri disagi e ritardi per un blackout in Centrale

“Biglietti più cari per assumere trecento vigilantes da mettere sui treni”

cari tra il 3 e il 5 per cento a biglietto, con introiti per le casse regionali tra i 10 e i 12 milioni l'anno. Un bel tesoretto, «che useremmo — ha aggiunto Sorte — per un piano di sicurezza straordinario, finora mai attuato, sui treni regionali».

Una proposta nuova. Ma sulla quale i comitati dei pendolari vanno con i piedi di piombo: «Effettivamente su alcuni convogli, e in particolare in alcuni orari meno frequentati, la percezione d'insicurezza c'è: risolvere il problema, quindi, può essere utile — ragiona Amedeo Cocca, che fa parte del comitato della linea tra Milano e Busto Arsizio —. La domanda, però, sorge spontanea: è giusto che siano i cittadini, che già pagano le tasse per finanziare i servizi di sicurezza e le forze di polizia, a doversi sobbarcare i costi della vigilanza aggiuntiva sui treni?». Un'idea si-

Rincaro dal 3 al 5%
I pendolari: “Non
tocca a noi pagare”

IL GUASTO

In tilt il sistema
elettrico nel tardo
pomeriggio

mile a quella di Ettore Fittavolini, che presiede l'associazione dei pendolari della Piacenza —

Milano: «La sicurezza è un diritto del cittadino, non un servizio da pagare con rincari aggiuntivi. Senza contare che sono anni che promettono a noi pendolari miglioramenti dei servizi e della sicurezza per giustificare i rincari dei ticket. E sono anni che non cambia nulla». All'attacco della proposta del forzista Sorte anche Alessandro Alfieri, segretario regionale del Pd: «L'assessore parla di feroci tagli del governo e dell'avvio di un fantomatico piano straordinario regionale per la sicurezza, per cercare di far passare in secondo piano quello che è il vero dato di fatto: la verità è che la Regione vuole aumentare il costo dei biglietti. Basta con le chiacchiere».